

# KARL GÜNTHEROD

## (1739-1795)

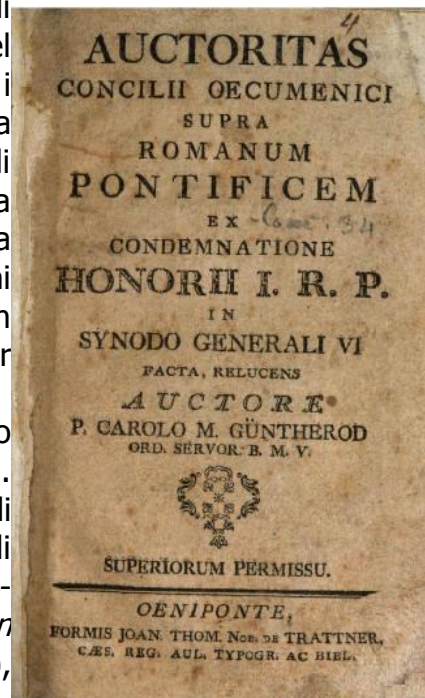
G. Roschini

[Auctoritas concilii oecumenici supra romanum pontificem](#)

Famoso Teologo. Nacque a Dumaso, nel Ducato di Milano, da nobile famiglia, nel 1739. Nel 1758 entrò nel noviziato Ser-vitano di Volders. Emessi i voti religiosi, fece i suoi studi in Innsbruck. Venne ordinato Sacerdote a Bressanone il 18 novembre 1762. Nell'ultimo anno di Teologia (1762) tenne "con grande lode" una pubblica disputa presieduta dal P. Planch, su argomenti "ex universa Theologia", "dinanzi ad un amplissimo uditorio di uomini eruditissimi". Dopo l'ordinazione sacerdotale, impiegò un anno per perfezionarsi nella Filosofia, ed un altro per perfezionarsi nella Teologia.

Nel 1766 appare Professore di Filosofia nel Convento di Waldrast, e negli anni successivi, Maestro degli Studenti. Nel 1770 faceva ritorno ad Innsbruck come Professore di Teologia Dogmatica, e per i primi quattro anni Direttore degli Studenti. Nel 1770 pubblicava il suo primo lavoro storico-teologico dal titolo: *Vindiciae Zosimi Summi Pontificis in causa Caelestii et Pelagii* (Innsbruck, Trattner, 1770), lodatissima dal P. Generale Adami. Due anni dopo, nel 1772, dava alle stampe la *Dissertatio de Visione Moysis et Raptu Pauli* (Innsbruck, Wagner, 1772). Nel 1773 venne dichiarato "Dottore dell'Università di Innsbruck". A causa della soppressione della Compagnia di Gesù, rimasero vacanti numerose cattedre dell'Università, e furono invitati ad occuparle vari Professori di Ordini religiosi. P. Güntherod venne chiamato ad occupare la cattedra di Logica e di Metafisica, e la tenne "magno cum plausu", col salario di 300 fiorini annui. Nel 1774 pubblicava due lavori filosofici: *Theologiae naturalis institutio* (Innsbruck, Trattner, 1774) e *Positiones ex Logica et Metaphysica* (Innsbruck, Trattner, 1774). Nel 1775 gli venne affidato l'insegnamento della Patrologia. Nel 1779, per decreto imperiale, divenne Professore di Storia Ecclesiastica.

A causa di qualche sua idea troppo spinta (il Conciliarismo), nel 1777 dovette lasciare l'insegnamento in Convento e nel 1783 anche nell'Università (v. bibl.). P. Hurter ci fa sapere che il P. Güntherod, in seguito a ciò, lasciò il Tirolo e si portò a Vienna. Ivi fece conoscenza col Conte Esterhazy, grande amico e benefattore dei Serviti ungheresi, il quale lo nominò suo Bibliotecario. Egli, col consenso del suo Convento, accettò questo ufficio. Perseguitato però da un suo implacabile nemico, si vide costretto a lasciare Vienna e a rifugiarsi in Eisenstadt, in Ungheria. Perseguitato anche lì, nell'agosto del 1794 venne arrestato dalla Polizia e portato di nuovo a Vienna. Ivi P. Güntherod fece appello all'Imperatore d'Austria e, nel settembre del 1795 venne dichiarato innocente. Dopo di ciò,



fece ritorno in Eisenstadt, nel Castello dei Conti Esterhazy, dove, nello stesso anno 1795, il giorno 16 ottobre, chiuse la sua avventurosa giornata terrena, all'età di 55 anni. L'ultima pubblicazione del P. Güntherod fu il libro *Candidus et Nigrellus*. Pridie Kal. Majas 1777 (Innsbruck, Trattnern, 1777) nel quale mette in ridicolo con stile mordace parecchi teologi e professori, e perciò fu quello che lo rese più famoso.

BIBL.: *Probst*, Geschichte der Universität in Innsbruck, paragr. 119; *H. Hurter*, Nomenclator Literarius..., T. III, p. 280; *G. Zinkl*, Geschichte des Serviten-Ordens, T. II, p. 570; *L. M. Foster*, A history of Theological Studies in the Servite Germanic Observance (1636-1783), p. 148-162.